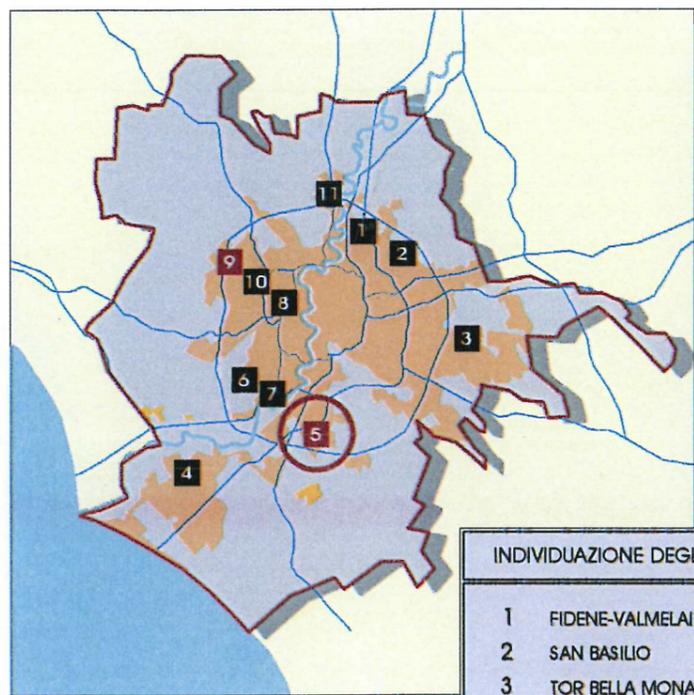


DIPARTIMENTO VI

Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale

U.O. 8 Programmi Complessi



INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI

- 1 FIDENE-VALMELAINA
- 2 SAN BASILIO
- 3 TOR BELLA MONACA
- 4 ACILIA - DRAGONA
- 5 LAURENTINO
- 6 CORVALE
- 7 MAGLIANA
- 8 VALLE AURELIA
- 9 PALMAROLA-SELVA CANDIDA
- 10 PRIMAVALLE-TORREVECCHIA
- 11 LABARO-PRIMAPORTA

## PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO

# LAURENTINO

( ART. 11 L. 493/93 )

## ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LAZIO E COMUNE DI ROMA

Coordinamento Generale  
Dirigente della U. O. 8 Programmi Complessi  
Responsabile

Arch. Daniel Modigliani  
Arch. Giampiero Coletti  
Arch. Carmelo G. Severino

Redazione del Programma:

Collaboratori Tecnici  
Indagini Geologiche

Arch. Giampiero Coletti  
Arch. Carmelo G. Severino  
Antonio De Luca  
Dott. Theo Huber

Coordinamento Amministrativo  
Collaboratori Amministrativi

Dott.ssa Loredana Andrianello  
Paolo Di Franco  
Antonio Matacchione  
Stefania Vitelli

Consulente:

Arch. Fabrizio Giordano

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giampiero Coletti

IL PROGETTISTA COORDINATORE

Arch. Carmelo G. Severino

ALLEGATO A  
PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DEL LAURENTINO

Indice

Relazione

1. Gli obiettivi del programma
  - 1.1. L'inquadramento urbano
  - 1.2. I principali fattori di degrado
  - 1.3. Gli obiettivi
2. I contenuti del Programma
3. Le varianti agli strumenti urbanistici
4. Gli interventi privati
5. Gli interventi pubblici
6. Il Piano finanziario degli interventi pubblici
7. Il Piano temporale

**Tabelle**

- Tab. 1.1. Quadro riepilogativo del Programma
- Tab. 1.2. Quadro riepilogativo degli interventi pubblici e privati
- Tab. 2. Varianti agli strumenti urbanistici vigenti e adottati
- Tab. 3.1. Quadro riepilogativo delle proposte private d'intervento
- Tab. 3.2. Quadro analitico delle proposte private d'intervento
- Tab. 4. Quadro riepilogativo degli interventi pubblici
- Tab. 5. Piano finanziario delle opere pubbliche
- Tab. 6. Il cronoprogramma dei lavori

Tavole

- Tav. 1. Inquadramento urbanistico
- Tav. 2. Localizzazione degli interventi pubblici e privati
- Tav. 3.1. Stralcio PRG vigente
- Tav. 3.2. Stralcio PRG con varianti adottate
- Tav. 3.3. Stralcio Piani attuativi vigenti o adottati
- Tav. 3.4. Varianti di PRG o di Piani attuativi
- Tavv. 4.1 - 4.15 Planovolumetrici esemplificativi delle proposte private

## Relazione

### 1. Gli obiettivi del programma

#### 1.1 L'inquadramento urbano

Il Comprensorio, localizzato tra la via Laurentina ad est, la via Pontina ad ovest, il GRA a sud ed il viale Oceano Atlantico a nord, è costituito da una «porzione» di agro romano di oltre 400 ettari, caratterizzato morfologicamente da una tipica serie di colline di media altezza (tra i 50 e i 60 metri s.l.m.) segnate, da sud-est verso nord-ovest, dai fossi dell'Acqua Acetosa e di Vallerano.

Il Comprensorio confina a nord con il quartiere Europa/Q32, ad est con il quartiere Giuliano Dalmata Q/31, ad ovest con la zona del Torrino Z/27, al sud con la zona di Vallerano Z/25 e costituisce la zona Z24/Fonte Ostiense che fa parte della XII Circoscrizione (di cui occupa la parte centrale), coincidendo interamente con l'ambito edificato di riferimento n.75/Laurentino (DCC n.203 del 14.9.1995).

#### 1.2 I principali fattori di degrado

La ritardata, lenta e parziale realizzazione del I° PEEP e la non realizzazione delle grandi infrastrutture di base, hanno comportato alterazioni nel quadro urbanistico previsto dal Prg, per cui i piani di zona del Laurentino 38 e della Ferratella, invece di partecipare al nuovo sistema urbano strutturato sull'Asse Attrezzato, lungo l'arco sud-est, in equilibrata alternativa al centro storico, sono rimasti episodi periferici gravitanti sulle zone più centrali della città attraverso il sistema infrastrutturale esistente, obsoleto ed inadatto a sopportare i nuovi pesi demografici. La rilevanza dimensionale dei due piani di zona non soltanto ne ha condizionato l'attuazione, per la decisa incidenza economica delle infrastrutture necessarie, ma ha pesato e pesa ancora negativamente sulla mancata integrazione con il tessuto urbano circostante, creando problemi di ordine sociale per la forte presenza di edilizia sociale caratterizzata da uno stesso tipo di utenza IACP.

Sia Ferratella che Laurentino 38, progettati negli anni Settanta secondo un modello insediativo di nuclei residenziali indipendenti e spazati tra zone residue, sono penalizzati da questa impostazione urbanistica senza continuità strutturale né integrazione funzionale: la Ferratella ha uno schema edilizio rigido e concluso, organizzato linearmente lungo un asse di scorrimento da cui parte la rete di distribuzione alle residenze; il Laurentino ha uno schema morfologico accentrato, risultante da elementi-tipo ripetuti, le *insulae* residenziali riunite in settori disposti a corona, lungo un anello viario di distribuzione incassato nel terreno che, in corrispondenza delle *insulae*, sottopassa degli edifici trasversali, a ponte, in cui dovrebbero essere ubicati i servizi.

I più recenti quartieri dell'Acqua Acetosa, localizzati sui crinali elevati a ridosso dei fossi dell'Acqua Acetosa e di Vallerano, non hanno migliorato la situazione avendo riproposto modelli insediativi, isolati ed avulsi dal contesto.

Accentuano inoltre il senso di isolamento e di perifericità del Comprensorio: la città militare della Cecchignola, aldilà della via Laurentina, ad est; la via Pontina, senza svincoli adeguati con la rete viaria locale, ad ovest; il Grande raccordo anulare, a sud. L'intero Comprensorio, quindi, nonostante abbia la popolazione di una media città, non riesce ad acquisire una sua organicità funzionale presentandosi come un territorio senza qualità urbana, che risente di tutti i mali che affliggono le periferie romane, senza stratificazione storica e gerarchie urbane comprensibili.

### .3 Gli obiettivi

Gli obiettivi che il Programma di Recupero del Laurentino si propone sono:

- la riconnessione con la grande viabilità, mediante la realizzazione di svincoli di raccordo con la via Pontina, per consentire gli accessi in tutte le direzioni.
- la formazione di una nuova centralità terziaria a scala urbana, con la realizzazione di una grande piazza civica a servizio della nuova sede circoscrizionale
- l'integrazione funzionale e sociale tra i diversi nuclei residenziali, realizzando:
  - tratti di viabilità carrabile e percorsi e rampe, pedonali e ciclabili, di collegamento;
  - opere di urbanizzazione primaria e secondaria (piazze attrezzate, parcheggi pubblici e privati e servizi di tipo ricreativo-sportivo, culturale, sociale e ricettivo);
  - l'intero anello viario, tra le *insulae* del Laurentino, organizzato a passeggiata attrezzata e collegato al sistema dei servizi pubblici e privati
  - la rifunionalizzazione di cinque degli undici edifici a ponte lungo l'anello
  - la sistemazione del parco regionale-naturale Laurentino Acqua-Acetosa, mediante l'acquisizione delle parti ancora private, il recupero dei casali della Massima a sede museale ed il completamento della sistemazione delle aree del parco non musealizzate tra cui l'impianto sportivo del parco e la sistemazione di un'area a verde con destinazione ricreativo-sportiva.

### 2. I contenuti del Programma

Il Programma di recupero urbano del Laurentino, che si avvale di risorse economiche pubbliche e private per il recupero e la riqualificazione dei piani di zona del Laurentino e della Ferratella, e la loro integrazione con i quartieri limitrofi, prevede la realizzazione di un insieme sistematico di interventi pubblici e privati coordinati tra loro.

A tal fine l'amministrazione comunale, dopo aver definito gli obiettivi generali da conseguire e predisposto l'assetto urbanistico dell'area e gli interventi pubblici prioritari, ha attivato un pubblico confronto concorrenziale per la selezione delle proposte private d'intervento, da inserire nel programma, ai sensi del d.m.1.12.1994.

Il programma di recupero urbano definitivo, pertanto, è stato predisposto sulla base delle risorse pubbliche e private disponibili, in funzione degli obiettivi strategici prefissati e nel quadro di coerenza con l'assetto generale del settore urbano di riferimento (nuovo piano regolatore generale in corso di adozione).

Il programma si articola in 46 interventi, 8 privati e 38 pubblici, tutti concentrati nel quadrante urbano compreso tra la Cristoforo Colombo/Pontina, ad ovest, il GRA a sud, il comprensorio militare della Cecchignola ad est, il viale Oceano Atlantico a nord. La superficie territoriale interessata dal programma è di circa 400 ettari, mentre la superficie delle aree private strettamente coinvolte nelle operazioni edilizie sono 334.716 mq.

Il peso insediativo complessivo è di 655.323, di cui 74.953mc.residenziali (11,43%), equivalenti a 937 abitanti, insediati in aree di margine rispetto al Laurentino (mc.2.953 lungo la via Laurentina e mc.72.000 sul Colle della Strega).

L'ammontare complessivo del Programma di recupero è pari a £.437.570 milioni. Gli investimenti privati sono £.423.769 milioni, di cui £.24.710 milioni (pari al 5,83%) sono relativi alle opere di urbanizzazione degli interventi. L'importo delle opere pubbliche, comprese le suddette opere di urbanizzazioni, ammonta complessivamente a £.109.908 milioni.

L'importo dei 38 interventi pubblici programmati assomma a £.90.800 milioni, di cui il 78,60% (pari a £.71.397 milioni), è a carico dei soggetti privati. Il finanziamento pubblico di £.19.043, pari al 20,79%, è suddiviso in £.9.868 (finanziamento regionale) e £.9.535 (finanziamento comunale)

Gli interventi pubblici, considerati in funzione dei costi, rientrano per il 13,52%, nella categoria *Infrastrutture a rete* (per un totale di £.12.282 milioni); per il 33,61% nella categoria *Edilizia pubblica* (per un totale di £.30.510 milioni), per il 52,87% nella categoria *Verde pubblico e sistemazioni ambientali*, (per un totale di £.48.008 milioni).

#### *Allegati*

Tab. 1.1. Quadro riepilogativo del Programma

Tab. 1.2. Quadro riepilogativo degli interventi pubblici e privati

### **3. Le varianti agli strumenti urbanistici**

Le aree interessate dal Programma di recupero urbano del Laurentino ricadono per la maggior parte all'interno di comprensori urbanistici dotati di piani particolareggiati, di cui alcuni decaduti, come i piani di zona del Laurentino 38 e della Ferratela (con destinazione E3) e la lottizzazione convenzionata Avia Domus, (con destinazione E2). La proposta privata n.2 interessa una lottizzazione industriale L2 in corso di convenzionamento.

Alcuni degli interventi pubblici previsti nel Programma e la maggior parte delle proposte private di trasformazione edilizia non sono conformi allo strumento urbanistico vigente. Per essi si rende pertanto necessario prevedere la variante di Prg, che sarà approvata in sede di Accordo di programma tra il comune di Roma e la regione Lazio.

Gli interventi pubblici in variante di Prg sono la op.n.1, la op.n.27 e la op.n.28.

Le proposte private interessate dalla procedura di variante urbanistica sono le nn.1, 2, 4, 6A, 6B, 7B, 9 e 15. Più in particolare:

La proposta n.1 varia da zona F1 ed N a zona F1 e SS (sedime stradale).

La proposta n.2 varia da zona L2 e N a zona M2.

La proposta n.4 varia da zona M1 a zona M2.

Le proposte n.6.A, n.6.B e n.7.B, che interessano aree interne ai Pdz del Laurentino e della Ferratela, variano da zona E3 a zona M2.

La proposta 9, interna alla Lottizzazione convenzionata denominata Avia Domus varia da zona E2 a zona M2.

La proposta n.15 varia da zona E2, N e SS(Sedime stradale) a zona F2.

L'intero comprensorio interessato dal Programma di recupero ricade all'interno del perimetro del Piano territoriale paesistico 15/3 - Cecchignola / Vallerano. Le proposte di intervento sono localizzate su aree a tutela limitata, con trasformazione conforme agli strumenti urbanistici approvati.

La proposta 15, pur rientrando nella tutela orientata ed in parte anche nella tutela paesaggistica, non ha la cogenza del vincolo. L'edificazione deve comunque essere concentrata sul pianoro della Strega e la sua realizzazione deve garantire il rispetto di una fascia di 50 metri dall'alveo originario del Fosso della Cecchignola.

*Allegati:*

Tab. 2. Varianti agli strumenti urbanistici vigenti e adottati

Tav. 3.1. Stralcio PRG vigente

Tav. 3.2. Stralcio PRG con varianti adottate

Tav. 3.3. Stralcio Piani attuativi vigenti o adottati

Tav. 3.4. Varianti di PRG o di Piani attuativi

#### **4. Gli interventi privati**

Gli interventi privati previsti sono 8, di cui 4 su aree pubbliche comunali, (i n.6/A e 6/B, 7/B ed il n.9). I rimanenti 4 interventi sono localizzati rispettivamente, lungo la via Laurentina (n.1), tra la via Laurentina, via di Tor Pagnotta e la Cecchignola (n.2), lungo via di Valleranello (4) ed in località Colle della Strega (n.15).

Gli interventi complessivamente comportano una cubatura, tutta di nuova edificazione, di mc.655.323, di cui 74.953mc. residenziali, e producono risorse finanziarie per 71.397 destinabili alla realizzazione delle opere pubbliche del Programma non finanziate con i fondi regionali ex Gescal o con gli altri fondi comunali.

intervento n.1 L'intervento prevede la realizzazione di un edificio residenziale e la cessione di un'area a parcheggio pubblico. Non realizza interventi pubblici previsti dal Programma

intervento n.2 L'intervento prevede la realizzazione di un comprensorio terziario di 18,20 ettari, (uffici privati, attività commerciali, ricettive e per il tempo libero) organizzati spazialmente tra la via Laurentina, la Cecchignola e la via di Tor Pagnotta, intorno ad una grande piazza civica (o.p.34), su cui vengono localizzati uffici pubblici (o.p.n.17), (presumibilmente la nuova sede del Municipio XII in previsione del comune metropolitano e del prolungamento della linea metro B).

La proposta prevede la realizzazione a scampo anche della passerella pedonale che sovrappassa la via Laurentina (o.p.n.26)

intervento n.4 L'intervento prevede la realizzazione di un edificio con destinazione alberghiera e la cessione di aree a verde e parcheggio pubblico. Non realizza interventi pubblici previsti dal Programma.

intervento n.6A L'intervento riguarda la trasformazione dell'area di proprietà comunale posta tra il 3° ed il 4° ponte del Laurentino, lungo la via Silone, e prevede una volumetria non residenziale privata, pari a 5.000mc (servizi privati), e la realizzazione a scampo di aree a parcheggi e a verde pubblico, di una piazza attrezzata, oltre alla sistemazione dell'accesso all'area del parco, lato nord, (o.p.n.20). Sono previsti parcheggi di uso pubblico nel piano interrato dell'edificio.

intervento n.6/B L'intervento riguarda la trasformazione di un'area di proprietà comunale posta nel PdZ della Ferratella, in un'area di superficie di 5.000 mq., sita tra il viale Oceano Atlantico e la via Quasimodo e prevede una volumetria non residenziale privata, pari a 10.000 mc (servizi privati), e la realizzazione a scampo di aree a parcheggi. Sono anche previsti parcheggi di uso pubblico nel piano interrato dell'edificio

intervento n.7/B L'intervento riguarda la trasformazione dell'area di proprietà comunale posta in Largo della Cecchignola, nel PdZ del Laurentino, e prevede una volumetria non residenziale privata, pari a 22.000 mc (servizi privati), e la realizzazione, a scampo, della piazza della Cecchignola, lato ovest, (o.p.n.35) oltre alla sistemazione di aree a parcheggi e a verde pubblico.

intervento n.9 L'intervento riguarda la trasformazione di un'area di proprietà pubblica messa a bando dall'amministrazione comunale, localizzata in Largo Ungaretti, di 8.326. di superficie. L'intervento prevede la realizzazione di una volumetria privata di 15.000 mc. non residenziali, oltre alla sistemazione dell'area a piazza-giardino (o.p.n.37 e la costruzione di un parcheggio pubblico interrato pluripiano (o.p.n.7), realizzate a scampo.

intervento n.15 L'intervento prevede la realizzazione di un comprensorio residenziale localizzato al Colle della Strega. L'intervento realizza a scampo la viabilità locale di raccordo tra la via Laurentina ed il Colle della Strega - ad esclusione del tratto che si sviluppa dopo l'intersezione con la *via della Divisione Torino* in quanto a servizio esclusivo del nuovo insediamento localizzato sul pianoro del Colle della Strega - affiancata da una pista ciclabile che giunge sino alla via di Vigna Murata (o.p.n.2) e la Sistemazione a verde naturale del Fosso della Cecchignola e delle altre aree limitrofe(o.p.n.39)

*Allegati:*

Tab. 3.1. Quadro riepilogativo delle proposte private d'intervento

Tab. 3.2. Quadro analitico delle proposte private d'intervento

Tavv. 4.1 – 4.15 Planivolumetrico esemplificativo proposte 1 - 15

## 5. Gli interventi pubblici

Gli interventi pubblici previsti, suddivisi per categorie funzionali, sono 38, così ripartiti:

### A - Infrastrutture a rete

- Realizzazione degli svincoli di raccordo tra la via Pontina – Cristoforo Colombo e la viabilità locale (viale Levi).
- Realizzazione di viabilità locale (strada di collegamento tra via Silone e via Campanile e strada tra via Laurentina e via Colle della Strega con pista ciclabile affiancata, che giunge sino a via di Vigna Murata
- Realizzazione di rotonde stradali tra via Govoni e via Campanile e tra via Gaurico e via dei Corazzieri
- Adeguamento funzionale di alcuni tratti di via dell'Acqua Acetosa e adeguamento dell'illuminazione stradale di viale Oceano Atlantico
- Interramento dell'elettrodotto ENEL lungo la via Ignazio Silone (parte)
- Realizzazione di parcheggi interrati in Largo Ungaretti

### B - Edilizia pubblica

- Realizzazione di un Centro culturale con annesso teatro a Largo Ungaretti, per il quartiere Ferratella/Avia Domus, e di un Centro civico tra via Silone e via Govoni, per il quartiere Laurentino.
- Ristrutturazione degli edifici a ponte nn.1, 2 e 8 del Laurentino, con cambio di destinazione d'uso, rispettivamente a biblioteca-ludoteca (n.1) incubatore sociale (sedi di comitati e associazioni) (n.2) e incubatore economico (ai sensi della legge Bersani) (n.8).
- Realizzazione di Uffici pubblici comunali (sede della Circoscrizione XII)
- Ristrutturazione, dell'edificio AMA per il ripristino della destinazione scolastica (scuola materna e asilo nido)
- Sistemazione dei Casali della Massima, (ristrutturazione e restauro) in funzione della localizzazione delle strutture didattiche e di servizio relative al *Parco regionale naturale Laurentino/Acqua Acetosa* (museo del territorio)

### C - Verde pubblico e sistemazioni ambientali

- Sistemazione di piazza della Cecchignola, di Largo Elsa Morante, della piazzetta tra il terzo ed il quarto ponte, di Largo Ungaretti, di piazza Vita Finzi, della nuova piazza civica, dei collegamenti di accesso pedonale al parco, lato nord e lato sud.
- Realizzazione di piste ciclabili/percorsi pedonali tra via Silone/via Quasimodo, via Campanile/via Pavese, Colle Parnaso/Via Levi, di collegamento tra i quartieri del Laurentino, della Ferratella e di Colle Parnaso.
- Riorganizzazione a passeggiata attrezzata dell'anello viario di collegamento tra le *insulae* del Laurentino
- Sistemazione a parco giochi dell'area lungo la via Carlo Emilio Gadda.
- Bonifica e sistemazione temporanea del sedime viario dell'AA (lato ovest)
- Riqualificazione delle aree sportive di vicinato nelle *insulae* del Laurentino
- Acquisizione delle parti ancora private del *Parco Laurentino/Acqua Acetosa* e completamento della sistemazione delle aree verdi non musealizzate con attrezzature sportive e didattiche, piste ciclabili e percorsi pedonali.

Con esclusione degli interventi pubblici realizzati direttamente a scapito dai proponenti privati, nei casi in cui rientrano nella disponibilità o sono comunque funzionalmente connessi con la proposta privata, gli altri interventi pubblici verranno realizzati dall'amministrazione comunale attraverso gare d'appalto pubbliche o dagli altri proponenti interessati, su loro proposta di formazione di consorzio.

*Allegati:*

Tab. 4. Quadro riepilogativo degli interventi pubblici

## 6. Il Piano finanziario degli interventi pubblici

Il costo complessivo degli interventi pubblici previsti dal Programma (escluse le opere di urbanizzazione di competenza degli interventi privati ed il valore delle aree cedute ex art.12.co.2, per £.69 milioni) è di £.90.800 milioni. La copertura finanziaria degli interventi è prevista mediante l'utilizzo delle seguenti risorse:

- oneri di urbanizzazione per £. 22.272 milioni
- contributo straordinario per £. 49.125 milioni
- finanziamento regionale per £. 9.868 miliardi
- finanziamento comunale per £. 9.535 miliardi

Nella tabella allegata sono riportate, per ogni opera pubblica prevista dal Programma, le diverse fonti di finanziamento, distinte come sopra. Si è cercato, per quanto possibile, di tenere separate le varie fonti di finanziamento per la realizzazione delle opere pubbliche, fra finanziamento pubblico, comunale e regionale, e finanziamento privato.

Gli interventi finanziati con fondi regionali sono quelli ritenuti prioritari per sanare deficit di attrezzature pubbliche nei piani di zona interessati, per migliorare la viabilità e anche accrescere la qualità ambientale.

Con fondi dell'amministrazione comunale è prevista la realizzazione di altre opere pubbliche, anch'esse ritenute importanti per la riqualificazione del comprensorio.

Le risorse private afferenti agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ed al contributo straordinario finanziano tutte le rimanenti altre opere pubbliche del Programma di recupero). Infatti le 8 proposte private producono complessivamente risorse finanziarie per £ 71.397 milioni, di cui £.49.125 milioni di oneri straordinari e £.22.272 di oneri di urbanizzazione, destinabili alla realizzazione delle opere pubbliche indicate come prioritarie dal Programma (viabilità e parcheggi, sistemazioni ambientali, aree verdi, servizi, piazze ed aree d'incontro).

Dal piano finanziario emerge il forte contributo delle risorse private (quasi l'80% al finanziamento delle opere pubbliche previste nel Programma. A questo occorre aggiungere anche le opere di urbanizzazione primaria e secondaria di pertinenza degli interventi privati, interamente a carico dei soggetti attuatori, oltre ai parcheggi di uso pubblico da essi realizzati.

#### *Allegati*

Tab.5 Piano finanziario delle opere pubbliche

### **7. Il Piano temporale**

Il programma dei tempi di realizzazione degli interventi pubblici e privati è stato predisposto ipotizzando un periodo di dodici mesi, dalla data dell'Accordo di programma, necessario per pervenire alla stipula delle convenzioni e per la redazione delle progettazioni (di sei mesi per le opere a finanziamento regionale). Da tale data si è ipotizzato uno sviluppo temporale massimo del Programma pari a 42 mesi.

In particolare:

- per l'intervento privato n.1 è stato previsto uno sviluppo temporale di 20 mesi
- per l'intervento privato n.2 è stato previsto uno sviluppo temporale di 36 mesi
- per l'intervento privato n.4 è stato previsto uno sviluppo temporale di 30 mesi
- per l'intervento privato n. 6A è stato previsto uno sviluppo temporale di 30 mesi
- per l'intervento privato n.6B. è stato previsto uno sviluppo temporale di 30 mesi

-per l'intervento privato n.7B è stato previsto uno sviluppo temporale di 24 mesi

-per l'intervento privato n.9 è stato previsto uno sviluppo temporale di 30 mesi

-per l'intervento privato n. 15 è stato previsto uno sviluppo temporale di 24 mesi

Per gli interventi pubblici è stato previsto uno sviluppo temporale variabile, da un minimo di 3 ad un massimo di 36 mesi, in funzione dell'ampiezza delle lavorazioni relative e delle connessioni con gli interventi privati di riferimento. Per i singoli interventi si rimanda all'allegato cronoprogramma.

#### *Allegati:*

Tab. 6. Il cronoprogramma dei lavori

### **ALLEGATI FUORI TESTO:**

1. Proposte private d'intervento corredate dagli elaborati grafici
2. Stima di congruità del prezzo di cessione delle aree pubbliche